

L'APPELLO DEL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

«Servono 150 agenti Rinforzi necessari anche alla frontiera»

Da un lato le nuove sfide di sicurezza e ordine pubblico, che lo sviluppo di Trieste porta con sé. Dall'altra organici e dotazioni ridotte. «Mancano 150 agenti di polizia, tra la Questura e le diverse specialità. Abbiamo avuto 60 pensionamenti e soltanto 18 nuovi innessi. Non possiamo affrontare la nuova criminalità con le forze attuali». Il grido d'allarme arriva da Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) che si appresta a passare il testimone per candidarsi alla rappresentanza regionale. Il convegno, organizzato ieri mattina nella sala Unicussano in concomitanza con

il rinnovo delle cariche statutarie, è stato l'occasione per riflettere sulla situazione triestina. «La squadra nautica è stata soppressa, il commissariato di Rozzol Melara è stato ridotto ai minimi termini e non sarebbe una sorpresa se lo chiudessero definitivamente – ha illustrato Tamaro –. Quelli di Duino Aurisina, Muggia e Opicina hanno meno agenti di quanti ne servirebbero. Lo stesso vale per la polizia stradale e ferroviaria. Per non parlare di quella di frontiera, decurtata quando sono venuti meno i confini, senza tenere conto dell'impatto della rotta balcanica». Il sindacato auspica la realizzazione di un nuovo Ufficio immigrazio-

ne, in progetto dal 2019. «Confidiamo nel nuovo Ddl Sicurezza – ha concluso Tamaro –. Avere delle forze di polizia adeguate significa fornire un servizio fondamentale ai cittadini». Un'intera parte del convegno è stata dedicata alla salute mentale nel lavoro quotidiano degli agenti. —

M. E. P.



Al centro Tamaro, segretario provinciale uscente del Sap FOTO SILVANO



Peso: 17%